Anno XXX — Sabato 27 Gennaio 1877 — N. 22.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DOPO LA CONFERENZA

Le notizie da Costantinopoli ci portano gli ultimi echi della Conferenza. Il Sultano non ha ricevuto gli ambasciatori in udienza di congedo, essendo indisposto. Gli ambasciatori visitarono invece il Granvisir Midhat pascià e Savfet pascià plenipotenziario turco alla Conferenza e le visite furono restituite. Lord Salisbury è partito ieri l' altro. Con lui doveva partire anche Ignatieff, ma le burrasche del Mar Nero hanno ritardata la partenza, la quale doveva aver luogo ieri. Gli altri ambasciatori dovevano partire oggi.

È una rottura diplomatica *sui generis*, alla quale non si sa che cosa succederà fra qualche mese, ma che non sarà seguita certamente da una guerra immediata. La questione non precipita alla soluzione, ma si arresta, e probabilmente entra in una fase nuova. La Russia resta la grande X della situazione. Essa aveva cominciato ad alzar molto la voce, ed era riuscita ad ottenere un grande trionfo, quello che le Potenze riconoscessero d'accordo il principio della necessità che la Turchia desse garanzie delle riforme, ed aveva potuto persino far loro accettare, come sola garanzia possibile, l'occupazione straniera! Dopo aver ottenuto questo trionfo, la Russia è stata a poco a poco battuta su tutta la linea; acconsentì, d' accordo colle altre Potenze, che il programma ogni giorno ricevesse qualche nuova ferita, e finalmente vide respinta dalla Turchia qualunque concessione. La Russia deve sentire tanto più amaramente la sua sconfitta, perchè aveva potuto credersi vicina a trionfare, ed aveva cominciato dall'ottenere una vittoria diplomatica sull'Inghilterra. Alla Russia non resta ora altra soddisfazione che quella di dire che con lei è stata battuta diplomaticamente dalla Turchia l' Europa intera. È però un magro conforto, e si teme che la Russia non voglia accontentarsene.

Intanto la Turchia sembra decisa a mettere in pratica i consigli che le vennero dalla Francia, dall' Inghilterra, dall' Austria e dalle altre potenze, le quali non paiono molto umillate e afflitte dal rifiuto turco delle proposte della Conferenza. Si dice che la Turchia voglia approfittare del tempo che le si lascia per dar saggio della sua buona volontà. Essa spedirà una circolare alle Potenze per ispiegare le cause del suo rifiuto. Si aggiunge che la Porta, per mostrare che rifiutò le proposte della Conferenza solo perchè offendevano la sua dignità, ma non perchè non avesse intenzione di eseguire le riforme, abbia chiesto alla Francia ufficiali francesi per organizzare quel corpo di gendarmeria locale, che dovrebbe mantener l' ordine nelle Provincie insorte. La Turchia in questo modo porrebbe in pratica spontaneamente qualche cosa di simile a ciò che la Conferenza chiedeva. Essa avrebbe chiesto inoltre all' Inghilterra dei finanzieri per organizzare le finanze.

Ma prima di eseguire le riforme, la Porta deve pur pensare a far la pace colla Serbia e col Montenegro. Sinchè è in istato di guerra, non può eseguire le riforme, giacchè la guerra mantiene l' agitazione all'interno, e cessate poi la guerra e l'agitazione, è probabile che la Turchia si persuada che non è più necessario di far le riforme. Si vede che per le riforme continua a spirare aria poco favorevole in Turchia!

Vedemmo che a Belgrado ci erano sintomi di disposizione alla pace, e la Turchia dovrebbe avere lo stesso desiderio di conchiudere la pace e di uscire da una situazione pericolosa. Parrebbe dunque che si dovessero intender presto, ma su questo punto possiamo esser tutt' altro che tranquilli. Le difficoltà rinasceranno probabilmente ai primi negoziati di pace. È troppo difficile che dopo aver eccitato tante speranze negli animi degli Slavi, la cosa possa finire così presto e con tanta calma.

Statistica giudiziaria locale

Abbiamo riassunti nei giorni trascorsi i principali concetti che informavano la splendida e pregevolissima Relazione letta il 5 Gennajo corrente dall' Avv. Cav. Gio. Battista Poggi, Ecc.mo Procuratore del Re.

Crediamo ora di fare cosa utile, e non discara ai nostri lettori, riproducendo integralmente dalla Relazione stessa la parte che riguarda l' azione civile e penale del nostro tribunale nel decorso anno giuridico. Sono dati istruttivi ed interessantissimi.

L' esimio Magistrato così si esprimeva:

Lavori civili del Tribunale

Prendo le mosse dai lavori civili del Tribunale: Al chiudersi del novembre 1875 rimanevano inscritte a ruolo di spedizione 58 cause sommarie, 84 ordinarie, se ne aggiunsero nel mese di dicembre 16 delle prime, e 2 delle seconde, e così il numero di 130. Di queste, 8 furono cancellate, 31 discusse, oltre le 7 che già lo erano alla data surriferita quantunque non giudicate. Intervennero sentenze definitive per 19, 10 in cause ordinarie, 9 in sommarie, 2 in cause incidentali; 3 interlocutorie, e delle definitive 10 in contraddittorio, 14 contumaciali.

Fatta deduzione di 14 di queste cause di già discusse ma non decise, all' aprirsi dell' anno 1876 ne rimanevano pendenti a ruolo 49 delle sommarie, e 42 delle ordinarie: le inscritte successivamente, delle prime furono 228, delle seconde 129, talchè si presentavano in questi undici mesi a risolversi 448 giudizii civili.

Ma 42 degli stessi cessarono per transazione o per altro motivo, 226 vennero portati a discussione oltre i 14, di già accennati, e 258 i decisi, di cui 202 con sentenza definitiva, 35 in cause incidentali, 21 con sentenze preparatorie.

Delle definitive, 84 riflettevano cause ordinarie, 118 cause sommarie, e nella cifra complessiva di queste pronuncie, 158 ebbero luogo in contraddittorio delle parti, 100 furono le contumaciali. Rimasero al 1.° Dicembre decorso 140 cause in attesa di spedizione oltre 17 discusse e non definite. Pressochè la cifra delle pendenti nell' ultimo resoconto, molte delle quali per la natura loro non erano al punto di essere giudicate.

Su tale argomento è riconosciuto dall'esperienza che le norme del Codice di procedura Civile regolative dei Giudizii sommarii non adeguano allo scopo che si ebbe in vista dal legislatore, perchè le parti non conoscono previamente le armi con cui si impegnano in una lotta giudiziaria, e sono soventi volte costrette a provocare rinvii per mettersi in condizione di contrastare documenti esibiti all' udienza, ed ignorati dall' avversario.

Il bisogno di saggie riforme, e di efficaci provvedimenti sembra omai prevalente, giacchè il Ministero stà incombendo ad un progetto di legge che gioverà, è a sperarsi, alla facile e pronta risoluzione di questi giudizii (1).

I Giudizii di Graduazione provvedendo alla liquidazione dei patrimonii e alla tacitazione delle ragioni dei creditori presentono motivo di maggiori studii, e richieggono d' altro canto, nell' interesse di quelli, compatibilmente colle difficoltà della materia, una rapida soluzione.

Al 1.° gennaio del 1876, 80 di questi giudizii erano in attesa d' essere definiti, altri 26 vennero introdotti nell' anno, onde il numero complessivo di 106.

Nel decorso periodo furono 32 gli esauriti di cui 31 appartenevano alla rimanenza del 1875. I 74 ancora pendenti e non risoluti presentano diversi stadj d'avviamento, e gioverà conoscerli perchè non figurino a carico del Tribunale. Per 33, sono già depositati i progetti ed omologati, o sono nel periodo di discussione, e poco manca perchè si completino le operazioni di cui all' art. 717 e seguenti del Codice di procedura civile; 26 trovansi ancora nel periodo d' istruttoria, altri 9 sono rimasti in sospeso per non essersi verificate le vendite; 6 finalmente erano i distribuiti al Giudice delegato per la compilazione del relativo progetto di graduazione.

Quale sviluppo avessero le cause civili desumetelo dai seguenti dati: 115 sentenze furono pronunciate nell' ambito di otto giorni, 64 entro quindici, 30 entro venti, 34 entro un mese, 39 oltre questo periodo.

Dei 28 giudizii di seconda istanza pendenti al 1° dicembre 1875, 25 rimasero; 84 ne sopraggiunsero, 10 cessarono. E dei 74 discussi nei due periodi, 70 ottennero soluzione, per 65 in modo definitivo, in modo preparatorio od incidentale per 5, ne rimasero 25, 4 dei quali di già discussi.

Appelli

Nei Giudizii delle Preture deferiti in appello intervennero 65 sentenze, di cui 31 in conferma del giudicato, 24 in riparazione totale, in parziale per 10; dal che

---

(1) Nel mese di dicembre alle 140 cause rimaste pendenti se ne aggiunsero 23 sommarie 14 ordinarie. Totale 177.

Cancellate 4, discusse in precedenza 17, dal 1° dicembre 25. Decise con sentenza preparatoria 6, con definitiva 33, 11 in cause sommarie, 22 in cause ordinarie, rimaste 148.

Alle 25 pendenti in appello, aggiunte 4, 2 cessate; 7 ottennero decisioni di cui 4 di già discusse, restano 24.

Le sentenze vennero pubblicate per 21 entro 8 giorni, per 15 entro 15, per 2 in 20 per 3 nel mese, per 5 dopo.

39 sono i decreti di volontaria giurisdizione, 17 d' altra natura.

sarebbe tutt' altro che logica la conseguenza che le pronuncie mandamentali sieno per metà riparabili se si ritenga che il giudizio d' appello si suol tentare nei casi soltanto che presentino elementi di dubbio, quando l' incertezza d' apprezzamento può ingenerare nei contendenti il desiderio di un secondo e più autorevole esame; mentre di massima le molte sentenze dei diversi pretori sono accettate senza contrasto ed è un eccezione più che un sistema il denunciarle in appello.

Il Tribunale si occupò ancora di affari non contenziosi, 28 decreti presidenziali, 303 emanati in Camera di Consiglio, 26 in materia di stato civile, 442 di titolo e natura varii.

Gratuito Patrocinio

La Commissione del Gratuito Patrocinio non ebbe soverchia mole di occupazioni. Avvezzo a vedere con quanta alacrità e molteplicità di richieste si esperisca questa provvida instituzione nelle antiche provincie del Regno, ove sono vive e solenni le tradizioni del suo passato, parmi che la pochezza del numero dei ricorrenti non manifesti essere entrato nelle abitudini dei contendenti e di chi è chiamato a dirigerli l' esperimento di questo gratuito beneficio.

Infatti 80, sono i ricorsi presentati nell' anno, 46 meritarono accoglimento per quistione riferibili alla competenza del Tribunale, 19 alla mandamentale, 13 non vennero accolte, e 70 in tutto figurano le persone ammesse, che si trovarono nella necessità di esperire un diritto o difendersi in così vasta provincia, e in così estesa giurisdizione, ove se vi ha ricchezza di patrimonii, estesissimo è il numero dei proletarii e di chi vive col solo lavoro (1).

Se noi dovessimo giudicare dalla cifra di sole 9 cause di separazione introdotte nell' anno si avrebbe motivo di rallegrarci, che gli screzi nelle famiglie non sieno relativamente nè molti nè gravi; ma non è sempre dalle domande di questo genere che si può argomentare sulla normalità dei rapporti domestici e famigliari, quando sia vezzo di molti coniugi di aquietarsi e transigere sui proprii torti ed infedeltà cercando da relazioni colpose e da illeciti amori quella felicità che l' onesta vita della famiglia e il rispetto dei più santi doveri valgono a procurare.

E sotto altro aspetto ma sempre a riguardo della pubblica moralità nei rapporti del vivere civile non debbo tacere l' ingente numero delle legittimazioni e dei riconoscimenti di prole illegittima, che seguono in continuazione e di cui si provoca la relativa annotazione nei registri di nascita. Valga il vero, nel solo periodo dell' anno testè caduto si autorizzarono non meno di 355 annotazioni in atti di stato civile in dipendenza di riconoscimenti di figli naturali, o di legittimazioni per susseguito matrimonio; la qual cosa non cessa di segnalare un disordine nei costumi, comunque sia sempre lodevole e desiderato il rimedio e la riparazione, che tardi s' invocano nell' interesse dei figli che non avevano stato.

Nè sono infrequenti le misure di repressione che si domandano alla Presidenza pei minorenni sordi ed incorreggibili ai paterni ammonimenti, sedotti troppo presto od illusi da pessimi esempi, e costretti a rimpiangere in una casa d' educazione sforzata la precoce scostumatezza e l' indocile diportarsi verso l' autorità paterna, che ha pure mestieri di tentare con mezzi violenti un emendamento, se non bastarono i miti e benevoli ammaestramenti della vita domestica.

Tribunale di Commercio

E qui per affinità di materia parmi del caso toccare di volo del Tribunale di Commercio di questa Città, presieduto dal Giudice Morosini Membro di questo nostro Collegio, con quella opera e diligenza che è bello desumere dalle cifre.

Al 1° dicembre 1875 si trovavano inscritte a ruolo fra sommarie e ordinarie, 27 cause commerciali, oltre 1 di già discussa; delle quali, 8 essendosi risolute nel mese, e 4 cancellate, 16 ancora rimasero — All' aprirsi dell' anno a queste se ne aggiunsero 55 sommarie, e 7 ordinarie, onde la cifra di 78. Dedotte 13 cancellate, in 61 venne pronunciata sentenza, definitiva per 35, talchè aggiunte, delle 9 di seconda istanza, le 7 decise, quel Tribunale pronunciò 76 sentenze, la maggior parte nel periodo di otto giorni e certo numero in cause contumaciali.

Osservo essersi dichiarati 2 fallimenti, 3 chiusi, 12 rimasti pendenti; avendo la Presidenza provveduto su 38 ricorsi.

Se questo complesso di affari non sembrerebbe accennare a grande sviluppo di vita economica in commerciali contrattazioni, vuolsi por mente che un gran numero di simili giudizii si soffermа alla citazione, prevalendo in generale la buona fede, ed i facili accordi (1).

Affari civili delle Preture

Seguitemi ora nella enumerazione del lavoro civile delle 10 Preture del Circondario. I quadri del solo dicembre 1875 offrono la cifra complessiva di 136 cause civili rimaste in pendenza, oltre a 22 fissate a sentenza, cui se ne aggiunsero 190, introdotte nel mese, e così il totale di 348 giudizii; di questi, 12 cessarono per conciliazione, 109 per recesso o per altra ragione, 113 ebbero esito con sentenza interlocutoria o definitiva, rimanendone in caricamento 125, e più 23 già discusse, in attesa di soluzione.

A quest' ultima cifra se ne aggiunsero a tutto il novembre decorso, 1865, e quindi il numero di 2013. Però 980, non ebbero seguito perchè abbandonate o transatte, per 1139 intervenne sentenza; definitiva in 876, preparatoria in 263.

Per riguardo all' entità e valore delle cause deferite ai Pretori, 658 furono al disotto di L. 500, 132 eccedettero, ma non giunsero al valore di L. 1000, 69 le superarono; 96 riflettevano quistioni di non determinato valore.

A segnalare l' importanza e l' operosità delle diverse Preture e dei Funzionarii che le dirigono, piacemi di fare notare che la Pretura di Comacchio ebbe nell' anno 57 cause, ne giudicò 27, Poggio Renatico di 62, sentenziò in 17, in Bondeno se ne presentarono 87, ne vennero risolte 44, in Porto Maggiore di 104, 60 furono le decise, a Codigoro di 118, 87 le giudicate, per le 132 della Pretura di Cento, in 75 intervenne sentenza, Copparo delle 180 introdotte ebbe a risolverne 65; al 2° Mandamento di Ferrara se ne iniziarono 378, se ne decisero 195, e finalmente alla 1° Pretura delle 689 portate all' udienza, 494 ottennero definizione.

In complesso rimasero presso le diverse Preture 122 cause pendenti oltre le 35 di già discusse; non ebbero ad occuparsi di appelli dalle Sentenze dei Conciliatori, dal che argomento essere accetta in generale quella popolare e sommaria giustizia; una sola sentenza intervenne in tema di ricusazione; ed ebbero inoltre i Pretori ad instituire 32 consigli di famiglia, interloquendo in 511, convocazioni ripartite in ragione della entità, per numero di popolazione, e per affari affluenti alle diverse giurisdizioni.

Mi è soddisfacente di constatare che non vi fu sofferenza ma lodevole avviamento nel lavoro civile del Tribunale i cui Membri non vennero meno alla nobiltà ed importanza dell' ufficio loro, nè alla aspettazione del pubblico; nè vi ha nulla da rimarcare a carico dei Pretori, alcuni dei quali le molte occupazioni civili saggiamente e con lode disimpegnarono, mentre altri meno da questi affaticati non furono, come vedremo, lasciati in ozio dai molti incombenti di natura penale, al cui disbrigo applicarono assiduamente. (1)

(Continua)

(1) Nel mese di dicembre sovravennero 11 ricorsi alla Commissione. Accolti 10, di cui 7 riferibili alla competenza del Tribunale, 3 alla pretoriale, 1 respinto, 11 le persone ammesse.

(1) Nel dicembre, alle 4 cause pendenti se ne aggiunsero 12, tutte decise. Per 3 con sentenza preparatoria, per 13 con definitiva; 12 entro 8 giorni. 1 entro 15, 2 in 20, 1 nel mese; 9 le contumaciali. La sola in appello fu giudicata. Nulla rimase.

(1) Nel Dicembre, alle Preture oltre le 122 rimaste e le 35 discusse vennero portate all' udienza 210 cause; 121 cessarono per conciliazione o per altro motivo, 114 decise, 24 con sentenza preparatoria, 90 con definitiva. Rimangono 132 di cui 24 di già discusse. Furono 4 i consigli di famiglia, 6 le convocazioni, 32 i provvedimenti di volontaria giurisdizione.

Notizie Italiane

ROMA — Secondo le ultime disposizioni il barone Haymerle, nuovo ambasciatore austro-ungarico presso il Governo italiano, partirebbe da Vienna sabato 27 ed arriverebbe in Roma il 31 gennaio.

— Ieri l' altro è morto il reverendo Padre Vincenzo da San Giovanni Battista, Vicario generale degli Agostiniani Scalzi — È morto in due giorni di malattia.

— L' arcivescovo di Torino è giunto in Roma per soddisfare all' obbligo della visita dei *sacri limini*, che tutti i vescovi devono fare ogni tre anni.

Perciò non sono esatte le voci corse, nei giorni passati, sul motivo della venuta in Roma di questo prelato.

— Il progetto di riforma della legge comunale e provinciale sarà preso in esame dagli uffici della Camera fra dieci o dodici dì, ma si sa fin d' ora che esso suscita in numerosi gruppi parlamentari di diverso colore, opposizioni diverse e vivissime, e vi hanno gravi dubbi che essa possa uscirne in salvo.

— Il Papa, scrive l' *Italie*, ha sottoposto all' esame dei cardinali un quesito relativo al Conclave futuro. Eccolo:

« Nella situazione in cui si trova la Santa Sede di fronte al Governo italiano, e sopratutto di fronte alla rivoluzione rappresentata dalla Massoneria, se convenga prendere delle misure per assicurare la libertà dei membri del Sacro Collegio, chiamato all' epoca d' un futuro Conclave all'elezione del sovrano Pontefice. »

I Cardinali devono far conoscere il loro parere su questa grave questione.

TORINO — Ieri mattina col treno delle ore 9 40 è tornato in Ungheria la deputazione magiara che era venuta a Torino per visitare l' ex-dittatore Kossut. Probabilmente un' altra comitiva, non meno numerosa, verrà fra non molto in Italia per insistere nuovamente presso Kossut onde ritorni a Pest.

PALERMO, 24. — Si è costituito all'autorità il Montagnella, famoso brigante, dietro invito del Prefetto Malusardi.

— Il brigante Lozito della banda Mauricci, avuto un salvacondotto dall' autorità, si è costituito in Messina.

Notizie Estere

AUSTRIA-UNGHERIA — La *Corrispondenza Austriaca* termina con un articolo sulla Conferenza:

« Secondo ogni apparenza la Conferenza è morta, ma i negoziati seri stanno per incominciare. Nè il conte Andrassy, nè il principe Bismark, nè tampoco il principe Gortchakoff non approvavano l' idea della Conferenza. Essi l' accettarono unicamente per fare entrare l' Inghilterra nel Concerto Europeo da cui essa aveva per un momento fatto mostra di uscire. Presentemente, gli avvenimenti hanno dato loro ragione, e gli spiriti meglio illuminati hanno dovuto calmarsi da una parte e l' altra. Noi ripetiamo che i negoziati *seri* stanno per incominciare, e si può sperare più che mai che la pace del mondo non sarà turbata. »

RUSSIA — Gli arresti motivati dai disordini della chiesa di Hason a Pietroburgo fanno scuoprire le fila di una vasta cospirazione nichilista che ha adepti anche nelle scuole. Nel ginnasio convitto di Niemirow in Podolia furono arrestati il direttore e diversi maestri come sospetti.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Con Decreto del R. Prefetto, la sessione straordinaria del Consiglio Provinciale, autorizzata con Decreto 3 corrente mese, è prorogata a tutto il giorno 6 del p. v. mese di Febbraio per deliberare intorno al seguente oggetto segnato al N. 5 dell' ordine del giorno annesso al suddetto Decreto 3 Gennaio, e cioè:

Deliberazione sulla domanda della Società per le Bonifiche dei terreni Ferraresi per la costituzione di un Consorzio degli interessati nelle opere eseguite e da eseguirsi in ordine alla Legge 6 Luglio 1875 N. 2606 e sulle questioni e dissidenze per tale domanda insorte.

Ai nove oggetti di cui ai due Decreti 3 e 9 andante sono aggiunti i seguenti:

10) Riparazioni del tratto d' Argine e rampa destra di accesso al passo sul Po fra Cologna e Crespino, e proposta di cessione di detto passo al Comune di Crespino.

11) Lavoro di riforma all' ingresso del Castello Estense dal lato di mezzodì.

Accademia Filarmonico-Drammatica. — La seconda rappresentazione della *Betly* ebbe ieri sera prospere le sorti. Il tenore signor *Andrea Pietri*, tranquillo, rianimato, ristabilito in salute, ha ottenuto una bella rivincita, per la quale gli attestiamo i nostri rallegramenti. Il pubblico gli ha attestato i suoi, salutandolo ieri sera ad ogni pezzo con fragorosi ed unanimi applausi.

La signora Pollettini, il sig. Bolognesi ed i cori meritarono tutti le festose accoglienze della prima rappresentazione.

Ora, alla *Betly* puossi predire assicurato buon numero di rappresentazioni con pieno favore.

La Presidenza ed il bravo e benemerito Guido Levi, devono essere soddisfatti.

Camera di Commercio ed Arti. — La locale Camera di Commercio terrà adunanza questa sera 27 corrente alle ore 8 nella residenza delle Sale commerciali per discutere e deliberare sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1° Appoggio ad un reclamo da presentarsi al Parlamento, richiesto per parte di altre Camere di Commercio, acciò sia mantenuto l'arresto personale nella legislazione commerciale.

2° Convenienza di provocare un R. Decreto per la costituzione di una Borsa ufficiale in questa Città, a norma dell'Articolo 28 del Codice di Commercio.

3.° Nomina di una Commissione incaricata di preparare il Bilancio Consuntivo pel 1876 da sottoporre alla deliberazione della Camera.

4.° Comunicazione di alcuni altri oggetti di attualità.

A termini di legge. — Il R. Sindaco c' inviava ieri la seguente lettera:

Ferrara 26 Gennaio 1877.

Non occupandomi degli apprezzamenti che ella ha voluto fare nel suo articolo di cronaca N. 21 di cotesta *Gazzetta Ferrarese*, debbo però dichiarare, per amore di verità, che le richieste fattele per mezzo del Segretario Comunale non avevano altrimenti lo scopo di un *divieto*, nè di una *intimidazione*, ma quello bensì di evitare ulteriori errori e pubblicazioni su le deliberazioni prese in sedute segrete dal Consiglio, ed anche per togliere alla stessa Direzione del giornale l'incomodo di inserire delle rettifiche, come ha dovuto fare nel N. 19 della *Gazzetta*, 24 corrente, 3.ª pagina.

La invito a pubblicare questa mia a termini di legge.

Il Sindaco
A. TROTTI

Al signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*.

— Alla nostra volta ci preme di constatare:

1° che all'infuori di una innocententissima distinzione, tutta burocratica, dalle attribuzioni di un impiegato non *aggiunto* ma *applicato*, noi non ebbimo nessun altro *incomodo* per rettificare le nostre informazioni.

2° che noi non abbiamo mai parlato di *divieti* e di *intimidazioni* per la semplice ragione che il R. Sindaco non poteva imporci di simili divieti, nè egli vorrebbe farci intimidazioni come noi non sapremmo subirne da chichessia.

3° che, come ieri dichiarammo, il movente che ci fece dettare il nostro articolo si fu la incauta proposta di sopprimere gli abbuonamenti alla *Gazzetta*, come offesa gravissima alla libertà della stampa; sul quale fatto giova al R. Sindaco il trincera dietro un silenzio eloquentissimo. *Et de hoc satis!*

Società dei Negozianti. — Ricordiamo che questa sera ha luogo il quarto trattenimento sociale. Danze, lotteria, una *menagerie* di «cinque effimeri fenomeni viventi» i quali faranno . . .

. . . .

Non diciamo di più. Piova, nevichi, tempesti, siamo certi che soci e signore a josa, non mancheranno di assistere al meraviglioso che si nasconde tra i nostri misteriosi punlini.

Corte d'Assisie. — La giornata di ieri fu tutta occupata dall'avv. Guelfo Pasetti nella difesa di Terzi Luigi imputato di otto dei dieci titoli che formano questo quarto ed ultimo gruppo che si discute. Contemporaneamente si occupò della difesa di Romanelli Enrico, imputato esso pure, come il Terzi, della grassazione della famiglia Padovani di Poroto. E così parlò per Ortolani Fortunato, colono Nagliati, imputato di complicità per intelligenza ed annuenza nel furto di canepa a danno del suo padrone — È parimenti parlò brevemente pel Bartolini, preteso ricettatore di quella canepa, pel quale già l'Oratore della legge, lealmente, ritirò l'accusa per mancanza di qualsiasi prova.

Quantunque abbia, come si è detto, tenuta la parola per tutta la giornata, gli è rimasto ancora di scagionare il Terzi del decimo ed ultimo titolo che è di calunnia; conciosiachè si pretende, siasi il Terzi reso responsabile di questo reato, avendo egli querelato le guardie di P. S., che lo arrestarono, di avere a lui sequestrato un portafogli, contenente biglietti di banca, per il valore di L. 115, di cui non fecero parola nel verbale di arresto appropriandoselo, conforme il Terzi, anche di presente, sostiene.

L'Avv. Pasetti si mostrò eloquente ed analitico fino allo scrupolo; diede saggio di quella ferace memoria di cui è a dovizia fornito, richiamando e confrontando le date dei fatti, degl'interrogatori e di quanto offre il procedimento scritto ed orale; sempre con spontaneità di eloquio, chiarezza e precisione e con bell'ordine: ordine, che mai gli venne meno, quantunque più volte interrotto dall'onor. Presidente: interruzioni, che sempre disturbano l'oratore della difesa, perocchè quegli apprezzamenti, od osservazioni qualsiansi, piuttosto spettano al Pubblico Ministero, quando a lui piaccia di replicare, anzichè al Presidente della Corte.

Ma questo piccolo neo che si spera abbia a scomparire in appresso, non rende men caro e gradito l'Egregio Presidente al Collegio della difesa.

Oggi stesso avranno seguito le arringhe che gli altri difensori, o che non parlarono ancora, o che si riserbarono di trattare specialmente della grassazione Padovani.

Società degli Ingegneri. — Allo scopo di dare incoraggiamento a studi vantaggiosi pel nostro paese, questa società, con lodevole proposito, ha pubblicato l'avviso di concorso che riportiamo, compiacendoci di veder rivolto gli sforzi della nobilissima istituzione a sciogliere problemi importanti di pratica utilità.

AVVISO DI CONCORSO

La Società degl'Ingegneri di Ferrara, allo scopo di riassumere e coordinare gli studi già fatti sul sistema idrologico del Ferrarese e di accrescere le cognizioni relative ai diversi suoi corsi d'acqua con altre nuove ed utili ricerche, ha deliberato, nell'assemblea generale del 31 p. p. Decembre, di assegnare una medaglia d'oro del valore di L. 200, unita a diploma, alla migliore

MONOGRAFIA IDROLOGICA
della Provincia Ferrarese

Condizioni del Concorso:

1. Sono ammessi al Concorso tutti gl'Ingegneri residenti nella Provincia di Ferrara.

2. Il tempo utile per la presentazione delle memorie scade il 30 Novembre 1877.

3. Resta in facoltà dei concorrenti di corredare i loro scritti con sezioni, profili ed altri disegni che potessero rendere più chiare e precise le cognizioni esposte.

4. Le memorie dovranno essere accompagnate da una busta suggellata, portante scritto nell'interno il nome dell'autore ed all'esterno un motto che si ripeterà nella monografia.

5. Una commissione, composta di tre membri eletti dalla Presidenza della società degl'Ingegneri giudicherà dei lavori presentati ed il nome di chi riporterà il premio sarà pubblicato nei principali giornali.

6. La memoria premiata resterà di proprietà della società, la quale si riserva il diritto di poterla pubblicare per le stampe; gli altri manoscritti, dietro richiesta, saranno restituiti.

Ferrara 11 Gennajo 1877.

Il Presidente
Firm. Ing. D. BARBANTINI.

Teatro Bonacossi. — Lunedì 29 corrente alle 8 pom. il Circolo Filodrammatico Ferrarese darà il suo quinto privato esperimento interpretando le *Mosche Bianche*, commedia in 3 atti del Ciconi. A questa terrà dietro la farsa in un atto; *un chiodo nella serratura*.

Processo Bignami. — È terminato Giovedì il noto famoso processo per prevaricazioni alla Questura di Torino.

L'ex Questore *Bignami* venne condannato a 8 anni di reclusione. *Garoppo, Prandi, Ruvinetti, Sartoris, Blandini, Truttero* ex guardie e delegati di P. S., *Gatti* antiquario furono condannati a pene minori.

Gli imputati *Levi, Foà, Pichi, Gerenzani, Omatti, Tarchetti* e *Tocco* furono mandati assolti.

Sunto degli atti giudiziari ed ammi n.

26 *Gennaio*

— Decreto Prefettizio per proroga della sessione straordinaria del Consiglio provinciale (Vedi *Cronaca*).

— Estratto di istanza giudiziale per la nomina di un Perito.

Regno d'Italia

BANCA DI FERRARA

Nella straordinaria Assemblea Generale degli Azionisti tenutasi il 24 Dicembre 1876 fu confermato l'annullamento delle N. 1400 Azioni, già ritirate con precedente Deliberazione dell'Assemblea Generale 23 Aprile detto anno; fu ripristinato a Lire 250 per ciascuna il valore nominale delle Azioni; e fu fissato, definitivamente il Capitale Sociale in L. 1,500,000, diviso in N. 6000 Azioni da Lire 250 nominali per ciascuna; di cui su N. 5000 emesse

L. 625,000 - cinque decimi versati
» 625,000 - cinque decimi da versare
» 250,000 - per mille Azioni da emettere

L. 1,500,000

In conseguenza di che furono anche deliberate le correlative modificazioni statutarie.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia a termini del disposto dagli Articoli 158 al 163 del vigente Codice di Commercio; con diffidamento ai terzi di presentare nel termine di tre mesi da oggi le loro eventuali opposizioni, o in via giudiziaria a questo Tribunale di Commercio, nella di cui Cancelleria fu già depositato, a termini di legge, il Processo Verbale dell'Assemblea Generale del 24 Dicembre scorso; o in via amministrativa al competente Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ferrara a dì 20 Gennaio 1877.

Il Direttore
CARLO BONIS.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Parigi* 25. — Nell'elezione della commissione del bilancio, i gambettisti sostenuti dalla destra e dai bonapartisti, ottennero la maggioranza sulla sinistra moderata e sul centro sinistro. La rielezione di Gambetta a presidente della commissione è assicurata.

Tchernajeff resterà qui ancora 8 giorni.

Washington 25. — Il Senato approvò con 47 voti contro 17 la proposta della commissione delle due Camere relativa al modo di sciogliere la questione presidenziale.

Atene 25. — Salisbury è oggi qui arrivato e vi resterà tre giorni.

Parigi 25. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che proibisce l'importazione in Francia ed il transito d'animali di razza bovina, della razza detta delle steppe e d'altri animali delle razze ovina

e caprina provenienti dalla Germania, dall' Inghilterra, dall' Austria, dalla Russia, dai Principati danubiani e dalla Turchia.

L' importazione d' animali di altre provenienze, continuerà sotto condizione d' una verifica rigorosa dello stato sanitario.

Le notizie degli stabilimenti francesi delle Indie sono dolorose. La carestia sembra imminente. Il Ministero domanderà soccorsi alle Camere.

Palermo 26. — L' imperatore del Brasile è arrivato da Girgenti.

È morto il senatore Sant' Elia.

Messina 26. — L' imperatore ritornerà qui lunedì, e per la via di Reggio andrà a Napoli.

Costantinopoli 25. — La Porta ha intenzione di applicare le riforme domandate dalle potenze.

Il gran visir ha proposto alla Serbia ed al Montenegro l'accordo diretto colla Porta.

Elliot è partito oggi per Brindisi.

Werther e Zichy partiranno sabato per Trieste.

Il cattivo tempo nel mar Nero, fu cagione della ritardata partenza di Ignatieff.

Londra 26. — Il *Times* dice che il governo russo diede gli ordini per preparare la chiamata della 3ª divisione di riserva che comprende tutti gli uomini capaci a servire.

Le compagnie ferroviarie hanno ricevuto l' ordine di fornire le liste esatte del materiale che può essere messo ad immediata disposizione dei direttori e inoltre di raccomandare alle case estere di fornire il materiale mancante senza ritardo.

Il *Morning Post* scrive che la Russia indirizzò alle potenze una Nota, in cui spiega la situazione e fa appello ai loro sentimenti d' onore, affinchè dimostrino lo sdegno per l' affronto fatto all' Europa, sia operando collettivamente, sia autorizzando la Russia ad agire per esse.

Se l' appello fallisse, la Russia s' indirizzerà agli Imperi alleati. Infine nel caso di risposta non soddisfacente agirà da sola.

Il *Times* dice, che il dipartimento della guerra di Belgrado si sforza di mettere le forze sul piede effettivo per cooperare la Russia nel caso che dichiarasse la guerra.

I turchi rinforzarono le truppe alla frontiera della Serbia.

Firenze 26. — La sentenza nella causa contro la *Gazzetta d' Italia* ora pubblicata ritiene la *Diffamazione*, e rivendica l' onore del barone Nicotera da tutte le accuse.

Condanna il gerente della *Gazzetta d' Italia* a due mesi di carcere ed a 500 lire di multa, all' indennità alla parte lesa, alle spese di giudizio ed all' inserzione della sentenza nella stessa *Gazzetta d' Italia*.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIX. N. 4.

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 19 *al* 26 *Gennaio* 1877

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	34	—	35	—
Formentone	„	20	—	21	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli	„	25	—	26	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	24	—	25	—
Riso cima	„	53	—	57	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	48	—	49	—
„ id. 2ª sorte	„	44	—	46	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	15	—	20	—
Fieno nuovo il Carro	k. 871. 471	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903	49	—	56	—
Paglia „	„ 655. 76	19	75	23	50
Canapa	Kil. 100	113	—	118	80
„ Scarto	„	78	24	84	03
Canaponi	„	78	24	81	13
Stoppe	„	63	75	68	09
Olio di Oliva fino	„	160	—	165	—
„ dell' Umbria	„	136	—	142	—
„ delle Puglie	„	122	—	127	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra	—	—	—	—
Vino nero nostrano l' Ettol.	41	38	48	43
Zocca f.gros. la soga m.c. 1.778	11	50	13	50
» dolce » » »	9	25	11	25
Pali dolci . . . . . il Cento	25	—	45	—
» forti . . . . . »	35	—	50	—
Fascine forti . . . . »	18	—	22	—
» dolci . . . . »	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog. »	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani »	144	88	152	13
Vaccine nostrane . . »	137	64	144	88
» di Romagna »	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez. »	92	72	98	52
» di Cascina . »	92	72	98	52
Castrati . . . . »	101	42	115	67
Pecore . . . . »	94	17	108	62
Agnelli . . . . »	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato	—	—	137	64
» di Romagna di S. Giorgio	133	29	137	64

Oro pezzo da Franchi 20 - 21 75 — Argento 108 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.